

IL RACCONTO Appello di una mamma 30enne di Orio, alle mamme della Bassa

Partorire al tempo del coronavirus: «L'ospedale di Lodi è quello più sicuro»

■ «Venite a Lodi a partorire. È il primo ospedale covid d'Italia, quello che ha avuto più tempo per prepararsi, quello con più esperienza, il più sicuro». Chiara Montanari, 30 anni, residente a Orio Litta, lancia un messaggio alle mamme del Lodigiano e della Bassa.

Il virus è dappertutto, meglio partorire negli ospedali che sanno affrontare meglio l'emergenza. «Ho saputo di essere in gravidanza ad agosto - racconta -, il mio ginecologo è di Cremona, ma io facevo tutte le visite di controllo all'ospedale di Codogno. Quando hanno scoperto il primo caso di coronavirus hanno chiuso tutto e sospeso le visite. Sono stata subito chiamata dallo staff dell'ostetricia di Lodi, coordinato da Anastasia Giuliani e mi hanno tranquillizzata. Mi hanno spiegato che per noi donne

che dobbiamo partorire è stato previsto un percorso specializzato, separato dal resto dell'ospedale e sicuro. E avevano ragione».

La corsa in ospedale per partorire è avvenuta domenica, alle 6.30 della mattina. «Non sono passata dal pronto soccorso generale, ma sono andata direttamente in ostetricia - racconta -. Ho suonato il campanello del pronto soccorso ostetrico, mi hanno chiesto se avessi i sintomi, mi hanno misurato la febbre, mi hanno fatto il tampone, che è risultato negativo e così sono entrata in un percorso dedicato. Alle 22.30 è nato il mio bambino, 3 chili e 740 grammi». Lei e il papà di Tommaso, Alberto Abbà, 36 anni, originario di Casale, sono al settimo cielo e anche la primogenita Sofia, di 3 anni.

«Quando ho saputo dell'esplosione del coronavirus, certo, un po'

mi sono preoccupata - ammette Montanari -, però osservavo le indicazioni di rimanere in casa, evitavo tutti i contatti e mi facevo portare la spesa a domicilio. I miei genitori sono di Codogno ed erano chiusi nella zona rossa. Il personale dell'ostetricia (*guidata dal primario Giancarlo Garuti, ndr*) mi ha davvero tranquillizzata. Qua dentro è un'isola felice. Tutto quello che c'è fuori qua dentro non entra. Tutto è gestito nella maniera più tranquilla. A trovare le mamme entrano solo i papà e vengono osservate tutte le massime precauzioni. Lo ripeto alle mamme della Bassa. Questo, essendo il primo ospedale Covid d'Italia è sicuramente quello più sicuro per partorire».

Tutte le mamme che volessero informazioni e certezze in più po-

sono rivolgersi al personale del reparto, sempre pronto a rispondere a eventuali domande (tel. 0371.376002). ■

Cri. Ver.

Tommaso è nato qui, essendo il primo presidio che ha curato il covid è quello che dà più garanzie



L'ingresso del Maggiore: la sicurezza per mamma e neonati è garantita



Peso: 30%